

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2006

1. Osservazioni di carattere generale

Il conto consuntivo 2006 dell'Ateneo, è costituito, in ottemperanza al disposto dell'articolo 41 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale e dalla situazione definitiva dei crediti e debiti prevista dall'articolo 44 del Regolamento dell'Ateneo.

Allo stesso conto sono allegati:

- la verifica della situazione di cassa dell'Ateneo al 31.12.2006 rilasciata dalla Banca Toscana in data 4 gennaio 2007
- l'inventario dei beni immobili

- la situazione finanziaria sintetica delle Unità amministrative i cui bilanci, peraltro, non sono stati trasmessi al Collegio

Completano la documentazione: la Relazione del Rettore, la Relazione Tecnica e un Conto Consuntivo riclassificato per Centri di responsabilità e Progetti dell'Ateneo.

Le norme dettate dal Decreto 8 Luglio 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di pagamenti delle quote di FFO da parte del MIUR alle Università in sperimentazione – com'è il caso appunto dell'Ateneo di Firenze -, ha consentito una migliore programmazione dei flussi di cassa e un conseguente maggior equilibrio finanziario nel corso dell'intero esercizio.

Va inoltre rilevato come l'uscita dal sistema della Tesoreria Unica (dal 2004) abbia consentito un sensibile aumento di entrate per interessi attivi.

La Relazione del Rettore, nel sottolineare la pressante richiesta di tempestivo intervento inviata dalla Conferenza dei Rettori Italiani al Presidente del Consiglio, perché venga finalmente affrontato il gravissimo problema dello squilibrio finanziario in cui versano gli Atenei italiani, evidenzia ancora una volta, per quanto concerne in particolare l'Università di Firenze, la sempre maggiore divaricazione tra la dinamica delle spese e quella delle entrate, con riferimento, soprattutto, al livello del Fondo di Finanziamento ordinario, che non copre più neanche le sole spese per il Personale.

Il deficit corrente, infatti, si è ormai assestato sui 17 milioni di euro annui, nonostante le azioni volte al contenimento delle uscite per oneri finanziari, frutto della rinegoziazione, in termini di tasso e di durata, dei mutui, all'incentivazione dei prepensionamenti e all'attento monitoraggio dei costi di funzionamento.

Il conto consuntivo sottoposto all'esame del Collegio è corredato, oltre che dalla Relazione del Rettore, da una Relazione tecnica, nonché da numerose tabelle, dalla situazione amministrativa al 31.12.2006, dalla situazione patrimoniale, dalle variazioni inventariali (compresi i beni appartenenti all'ex Conservatorio delle Montalve alla Quiete e delle Fondazioni e lasciti).

Nel complesso, il Collegio nel rinviare alle considerazioni svolte nell'ambito delle Relazioni sopra richiamate, prende atto dei prospetti di analisi posti a corredo del rendiconto fornendo le seguenti considerazioni.

Le previsioni definitive delle entrate e delle uscite del Rendiconto finanziario si sviluppano in un ammontare di risorse pari a complessivi 864,32 milioni di Euro, contro gli 809,14 milioni del 2005.

La gestione mette in evidenza un disavanzo di amministrazione, al 31.12.2006, pari a 52,65 milioni di Euro.

Tale disavanzo è dovuto per oltre il 48% ai disavanzi degli esercizi precedenti, in parte ridotti dall'accertamento di un credito relativo al III accordo di programma MIUR a fronte del disavanzo di esercizio 2005 per 0,97 milioni di Euro.

Tali disavanzi dovevano essere coperti, tra l'altro, da vendite di immobili non strategici che, in parte, stanno concretizzandosi nell'esercizio 2007.

Le spese per investimento sostenute nel corso del 2006 sono ammontate a ca. 19,2 milioni di Euro, cui hanno fatto riscontro contributi statali per 9 milioni di Euro.

La differenza di 10,2 milioni di euro è fronteggiata con la possibile stipula di un mutuo di 8,35 milioni di euro e con l'accertamento di un'entrata dal MIUR in relazione al III accordo di programma di €3,7 milioni.

I dati del bilancio sottoposto evidenziano un incremento del costo per il Personale, che è passato, al netto dei rimborsi per il personale in convenzione con Asl, dai 260,5 milioni di euro del 2005 ai 269 milioni del 2006: + 3,29% contro il +6,76% del 2005 sul 2004.

Le spese generali di funzionamento, in uno con le assegnazioni per le dotazioni e le spese affidate ai Poli, risultano nel complesso aumentate del 7,54%, essendo passate dai 61 milioni del 2005 ai 65,7 del 2006. Come è noto, non si pone in rilievo alcun risultato di competenza attesa la natura finanziaria del bilancio prevista dal Regolamento di contabilità (art. 15, c.5) che ricomprende nelle previsioni anche l'ammontare dei crediti e debiti in essere al 1° gennaio 2006.

I documenti contabili elaborati dall'Ateneo contengono, peraltro, anche una disaggregazione del bilancio, riferita alla sola pertinenza, da cui è dato desumere un disavanzo di funzionamento di 26,84 milioni di euro (rispetto ai 18,14 milioni di Euro del 2005, così ridotto, peraltro, dall'avvenuta assunzione di un mutuo di 13 milioni di Euro) aumentato a 27,25 milioni di Euro per l'effetto algebrico complessivo della cancellazione di debiti e crediti pregressi per complessivi -0.42 milioni di Euro.

L'insieme delle componenti sopra menzionate ha portato appunto il disavanzo di amministrazione a fine 2006 a 52,65 milioni di Euro, disavanzo che si prevede di coprire mediante utilizzo nel corso del 2007 di un'entrata proveniente dal MIUR, in relazione al III° accordo di programma per 3,72 milioni di Euro e per la parte residua, pari a 48,93 milioni di Euro, con la vendita di immobili di proprietà programmata in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2006 e, all'occorrenza, con la stipula di un mutuo di €8,35 milioni a fronte delle spese di investimento come sopra ricordate.

2. Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di 845,26 milioni di Euro (escluso l'avanzo di cassa e incluse le partite di giro) si sono verificate riscossioni per 648,40 milioni e rilevazioni di crediti per complessivi 81,49 milioni; di questi, 36,29 milioni si riferiscono a poste di derivazione degli anni precedenti, ancora in essere alla chiusura dell'esercizio finanziario: per la massima parte riguardanti gli esercizi dal 2002 al 2005 (98,02%).

Nel complesso, tenuto conto dei risultati finali, risulta che la previsione delle entrate (per 845,26 milioni di Euro) si è concretizzata nella misura di quasi il 77%; per quanto attiene alle previsioni finali di pertinenza (658,49 milioni di Euro), le stesse hanno trovato riscontro in riscossioni per oltre il 76% (500,47 milioni) e, tenuto conto anche delle poste creditorie relative all'esercizio, in annotazioni per poco più dell'82% (545,66 milioni).

L'incidenza delle annotazioni appare diminuita, rispetto all'esercizio precedente di ca. 9 punti percentuali: su tale risultato hanno influito, in particolare, la mancata realizzazione di vendite degli immobili non funzionali, i ridotti contributi per l'edilizia universitaria e il minor ammontare riconosciuto a titolo di FFO.

Il ritmo delle riscossioni appare, per contro, accelerato rispetto alle previsioni, sia di pertinenza che totali, che nel 2005 si erano attestate, per entrambe, oltre il 68%.

Relativamente alla parte effettiva, la quota più consistente dei trasferimenti statali è riferita al Fondo di Funzionamento Ordinario, definito in termini consuntivi di pertinenza in 251,48 milioni di Euro contro i 250,62 milioni dell'anno precedente.

Le entrate proprie, derivanti dalle tasse e dai contributi, sono ammontate – sempre in termini consuntivi di pertinenza - in complessivi 63,69 milioni di Euro, contro i 61,95 milioni dell'anno precedente, con un aumento del

2,8%: le riscossioni di pertinenza sono risultate pari al 98,24% delle relative annotazioni, mentre i crediti dell'esercizio precedente sono stati integralmente riscossi.

3. Esame delle spese

Le spese risultano impegnate o pagate entro i limiti dei relativi stanziamenti di bilancio.

Complessivamente, rispetto ad una previsione definitiva di 864,32 milioni di Euro (incluso il Titolo V delle partite di giro e contabilità speciali), sono stati registrati pagamenti per 645,35 milioni, che sommati ai debiti in essere alla chiusura dell'esercizio (comprese le somme a destinazione vincolata per 32,28 milioni), evidenziano un ammontare di spesa gestita pari a complessivi 801,59 milioni di Euro, con un aumento del 3,59% rispetto all'esercizio precedente.

Anche per l'anno 2006 si sono realizzati scostamenti apprezzabili su taluni capitoli oggetto di variazioni in aumento assunte durante l'esercizio finanziario – in particolare si segnalano quelle afferenti gli interventi edilizi che hanno registrato uno scostamento complessivo di oltre il 34% -, per le quali – così come già segnalato in passato – si impone la necessità di operare ulteriori affinamenti nella determinazione degli stanziamenti di bilancio, in guisa da pervenire ad un più efficace dimensionamento delle conseguenti previsioni definitive.

Le spese effettive del Titolo I dell'Ateneo si sono realizzate per 428,08 milioni (ad esclusione delle partite debitorie a fine esercizio) di cui circa il 67% assorbite dalle spese di personale (cat. 2); nell'esercizio precedente l'incidenza era stata del 80%: la sensibile variazione è dovuta alla massiccia sostituzione dei mutui che ha avuto un'incidenza di oltre il 21%, rispetto a quella dell'esercizio precedente pari al 2,75%.

Dette spese per il Personale, previste in 313,52 milioni hanno dato luogo a pagamenti per complessivi 286,77 milioni e a debiti e somme vincolate per 15,75 milioni.

Con riferimento alla verifica del limite del 90% del fondo di finanziamento ordinario previsto dall'art. 51, comma 4, della legge n. 449/97 cui parametrare le predette spese, con le modalità di calcolo previste dalla Legge n. 306, art. 20 dl 27.12.2004, prorogate anche per l'esercizio 2006 dall'articolo 8 del D.L. n. 273 del 30.12.2005, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006, si prende atto della verifica effettuata dal MIUR, di cui alla precisazione indicata nella pagina XVII della Relazione Tecnica, secondo la quale *“..per il 2006, le spese sostenute per assegni fissi al Personale di ruolo il limite rapportate al FFO assegnato hanno determinato una percentuale pari al 91,58%..”*.

Tale percentuale risulta, pertanto, superiore al limite di legge e, quindi, non potranno essere effettuate assunzioni di personale il cui costo superi, su base annua, il 35% delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel 2007 per le cessazioni di personale di ruolo. Tale limitazione rimarrà in vigore negli esercizi futuri fino a quando le spese per il personale eccedano il limite della norma in questione.

Gli interventi edilizi (cat. 5) fanno registrare pagamenti per 13,01 milioni, pari a poco meno del 23% della previsione definitiva che sale al 65,90% se si tiene conto dei debiti e delle somme comunque vincolate, che costituiscono obbligazioni per l'Ateneo alla chiusura dell'esercizio.

Le spese per il funzionamento generale (cat. 6) pari 29,57 milioni risultano pagate per 23,73 milioni; tenuto conto anche dell'ammontare dei debiti relativi, vengono evidenziate economie per il 2,19% delle previsioni.

Tale spese sono al netto di quanto ha fatto carico, per il primo anno, ai bilanci dei Poli.

Le spese per partite di giro e contabilità speciali, previste per 122,31 milioni, non realizzano il pareggio con i corrispondenti stanziamenti di entrata per 11,75 milioni.

Ciò è dovuto in parte alla circostanza che nelle previsioni sono ricompresi anche i crediti e debiti degli anni precedenti.

4. Crediti e debiti

I crediti alla chiusura dell'esercizio ammontano a 81,49 milioni e sono così composti:

- consistenza iniziale	186,77 milioni
- variazioni in diminuzione	2,54 “
- variazioni in aumento	----- “

	184,23 milioni
riscossioni	147,93 “

	36,30 milioni
+ crediti dell'esercizio 2006	45,19 “

Consistenza al 31.12.2006	81,49 milioni
	=====

Le riscossioni rispetto ai crediti all'1.1.2006 si sono realizzate nei limiti del 79,20% .

Così come già segnalato nelle precedenti Relazioni ai conti consuntivi si raccomanda l'adozione di atti interruttivi della prescrizione per i crediti la cui iscrizione in bilancio risale ad epoca più remota e, comunque, a porre in essere tali atti nei limiti utili previsti dal C.C. e ad adottare opportuni provvedimenti intesi ad accelerare la riscossione dei crediti e lo smaltimento dei debiti.

I debiti alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi 123,96 milioni così disaggregati:

- consistenza iniziale	198,65 milioni
- variazioni in diminuzione	2,13 “
	<hr/>
	196,52 milioni
- pagamenti	173,65 “
	<hr/>
	22,87 milioni
+ debiti dell'esercizio 2006	101,09 “
	<hr/>
Consistenza al 31.12.2006	123,96 milioni
	=====

Con riferimento al riaccertamento dei crediti e dei debiti, giova far presente che nel corso dell'esercizio 2006 l'Ateneo ha radiato il complessivo importo di 2,54 milioni di Euro in relazione ai crediti e 2,13 milioni di Euro in relazione ai debiti.

Per quanto concerne la cancellazione dei crediti afferenti i “contributi per progetti didattici cofinanziati” relativi ai progetti degli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003, in dipendenza di spese sostenute ma non ritenute

ammissibili e pertanto non riconosciute all'Ateneo (vedasi pag. XX della Relazione tecnica e gli allegati alla situazione dei crediti e dei debiti al 31.12.2006), nonché di quelli riguardanti il mancato riconoscimento da parte di alcune ASL degli importi riferiti all'attività di coordinamento effettuata con personale strutturato e, quindi, non in linea con quanto previsto dalle convenzioni stipulate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia con le Aziende Sanitarie, si prende atto che sono in corso gli opportuni approfondimenti, da parte di una Commissione di verifica amministrativo-contabile, istituita con provvedimento del Direttore Amministrativo n. 20662 del 4.4.2007, per individuare le ragioni dei riaccertamenti che hanno comportato la cancellazione dei suddetti crediti, per le conseguenti eventuali azioni volte al recupero delle somme in questione.

5. Situazione patrimoniale

Dal prospetto allegato al rendiconto, si desume che il patrimonio dell'Ateneo è costituito da attività pari a 801,08 milioni con una diminuzione, rispetto all'anno 2005 di 62,04 milioni, pari al 7,18% e passività per 274,71 milioni, con una diminuzione di 80,72 milioni, corrispondenti al 22,71% rispetto all'anno precedente.

Il patrimonio netto risulta, pertanto, di 526,36 milioni di euro, aumentato rispetto al 2005 di 18,68 milioni di euro.

In appositi allegati alla situazione patrimoniale sono contenute analitiche dimostrazioni delle variazioni intervenute durante l'esercizio finanziario con riferimento ai vari cespiti iscritti a bilancio. Peraltro, giova sottolineare che la situazione patrimoniale di cui trattasi ricomprende i beni ed i valori delle unità amministrative e che il fondo cassa indicato in 22,09 milioni deve intendersi comprensivo anche della componente (1,42 milioni) riferita alle Aziende Speciali e Fondazioni.

6. Gestione di cassa

Dalla situazione amministrativa allegata al rendiconto risulta un saldo di cassa di 22,09 milioni che, come si evince dalla Relazione Tecnica, è comprensivo della somma di 1,42 milioni relativa alle Fondazioni e alle Aziende speciali. Il saldo del solo Ateneo risulta pertanto essere di 20,67 milioni che concorda con quello indicato dalla Banca Toscana con nota del 4.1.2007.

Con riferimento ai riscontri delle risultanze della cassa con le scritture contabili, il Collegio rinvia agli adempimenti effettuati nel corso delle verifiche di cassa eseguite nell'anno 2006.

7. Situazione amministrativa

Dal prospetto allegato al rendiconto si evidenzia un disavanzo di amministrazione al 31.12.2006 di 52,65 milioni già richiamato al punto sub 1 della presente relazione.

A tale risultato, si perviene aumentando il risultato negativo di esercizio di 26,84 milioni dell'importo di 0,42 milioni (corrispondente al risultato differenziale tra le radiazioni di debiti e crediti pregressi) e aggiungendo il residuo disavanzo di esercizio registrato al 31.12.2005 di 25,39 milioni di Euro.

8. I bilanci dei Poli

L'esercizio 2006 vede i quattro Poli alle prese con la riconosciuta autonomia contabile e di spesa in alcuni comparti del funzionamento generale, in quello della manutenzione ordinaria degli immobili, in talune attività

istituzionali e, per quanto riguarda il solo Polo Biomedico e tecnologico, nella gestione delle spese per la corresponsione al personale che svolge la libera professione e attività presso le ASL.

Sono state altresì accentrate presso ciascun Polo l'attività di gestione dei mandati emessi dalle Unità Amministrative Decentrate allo stesso afferenti e le operazioni di movimentazione del conto corrente bancario nel quale sono confluite le disponibilità delle medesime UADR e del Polo interessato: ciò con indiscutibile razionalizzazione dei rapporti con la banca cassiere, con una più proficua utilizzazione dei fondi e, non ultima, una progressiva omogeneizzazione delle modalità operative.

I Bilanci consuntivi 2006 risultano corredati, tra l'altro, dalla seguente documentazione:

- Relazioni dei Dirigenti Amministrativi
- Situazioni amministrative
- Situazioni patrimoniali
- Situazioni dei crediti e dei debiti
- Prospetto delle somme vincolate

Per quanto riguarda i risultati dei bilanci consuntivi presentati, nel rinviare per i dettagli alle Relazioni e agli allegati che li accompagnano, si rileva che l'ammontare complessivo delle risorse date da gestire ai quattro Poli assomma ad €80,36 milioni, di cui 66,2 milioni per entrate e spese effettive e 14,1 milioni per partite di giro.

La quota più cospicua di tali risorse ha avuto manifestazione nel comparto delle attività istituzionali, per i pagamenti relativi alle borse di studio per dottorati di ricerca e per scuole di specializzazione, nonché per gli assegni di ricerca, per un totale di oltre 40 milioni di euro.

Altri 11,6 milioni euro riguardano spese per il personale che svolge la libera professione presso le ASL e collaboratori coordinati e continuativi.

Le spese di funzionamento, in uno con quelle per manutenzione ordinaria degli immobili raggiungono l'ammontare di poco più di 13 milioni di euro.

Vengono evidenziati anche pagamenti per complessivi € 1,2 milioni per spese di ricerca su fondi del Ministero e dell'Ateneo, che, ad avviso del Collegio, meglio sarebbero stati inquadrati tra le spese dei Dipartimenti di pertinenza.

Il risultato complessivo di amministrazione evidenziato dall'aggregazione dei quattro bilanci presentati è di €16.694,83.

Le situazioni patrimoniali, allegate ai bilanci mettono in luce:

- Attività per complessivi 40,75 milioni di Euro, di cui 38,02 milioni per crediti
- Passività per complessivi 38,53 milioni di Euro, di cui 38,01 milioni per debiti e somme vincolate
- Patrimonio netto complessivo 2,74 milioni di Euro
- Avanzo di amministrazione complessivo di €16.694,83

9. Conclusioni

Conclusivamente il Collegio, nel prendere atto delle risultanze del Rendiconto, rileva l'ulteriore peggioramento di una situazione finanziaria ed economica ad elevata criticità, sia attuale che, ancor più prospettica, dovuta sostanzialmente all'ormai cronico mancato adeguamento del Fondo Ordinario di funzionamento alle dinamiche retributive del Personale.

Anche nel corso del 2006, infatti, nonostante la rinegoziazione dei mutui a condizioni più vantaggiose in termini di spread sui tassi e con rate capitali inferiori a seguito della modifica delle scadenze, nonché del sia pur parziale utilizzo da parte del personale docente dei prepensionamenti, le spese correnti hanno, sopravanzato le entrate correnti di ben 16,63 milioni di euro, a fronte, in particolare, della dinamica dei costi del Personale; la quota non coperta da entrate delle spese di investimento, pari a 10,2 milioni, ha portato, infine, a un complessivo risultato negativo di periodo di 26,84 milioni di euro.

Le dinamiche della spesa si presentano in progressivo strutturale squilibrio rispetto alle corrispondenti risorse finanziarie stabili prevedibili nell'attuale quadro legislativo, ferme restando le considerazioni, già espresse dal Collegio nelle precedenti Relazioni, circa la temporaneità dei benefici che potranno derivare dalle previste cessioni di beni patrimoniali di proprietà dell'Ateneo a copertura del disavanzo finora accumulato.

Nelle sopra esposte considerazioni è il parere del Collegio.

Firenze, 11 aprile 2007.

IL COLLEGIO DEI REVISORI